“Stanno arrivando da parte di alcuni colleghi richieste di chiarimenti sulla possibilità, da qualche parte ventilata, di ottenere attraverso ricorsi individuali l’equiparazione esterna alla dirigenza pubblica a partire dal 2015 e non, come prevedono le risorse assegnate in finanziaria, progressivamente a regime dal 2020.

Va innanzitutto premesso che la finanziaria non consentirà l’equiparazione completa, in quanto nel 2020 raggiungeremo l’equiparazione della sola posizione parte fissa che passerà da 3556 € a 12155 €, mentre la parte variabile e il risultato scenderanno di circa 2mila €, con un saldo positivo di circa 6mila € annui.

Nel merito della richiesta, consideriamo del tutto infondata la possibilità che un giudice possa stabilire il diritto di un singolo lavoratore di percepire attraverso un ricorso aumenti retroattivi rispetto alle decorrenze contrattuali. Analoga richiesta potrebbe essere avanzata da tutti i lavoratori del pubblico impiego per i quali la finanziaria attualmente prevede, se non verranno accolte le richieste pressanti dei sindacati di stanziare ulteriori risorse, aumenti medi di 85 € mensili a partire dal 2018.

Nessuno ha mai percorso e percorrerà questa strada, sapendo bene che è priva di fondamento giuridico. Si tratta dunque di una possibilità che è stata indicata strumentalmente solo per ottenere altri risultati che poco hanno a che fare con l’interesse dei dirigenti scolastici.

L’effetto è purtroppo quello di creare nella nostra categoria - sottoposta da troppo tempo a ingiuste discriminazioni retributive rispetto al resto della dirigenza - aspettative infondate e illusorie di una facile soluzione dei loro problemi che invece la storia della nostra categoria dal 2001 a oggi ha dimostrato complessa e difficile.”

Un caro saluto

*Roberta Fanfarillo*